

- **Alla Procura della Repubblica presso la Corte di Appello di Napoli**
- **Al Procuratore Capo della Repubblica presso il Tribunale di Benevento**

MEMORIE E RICHIESTE

I sottoscritto **PARADISO ATTILIO**, nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951, domiciliato in Sant'Angelo A Cupolo (BN) alla Frazione Pastene, Via Regina Elena 71/bis,

NARRATIVA

ha portato alla richiesta di rinvio a giudizio (Allegato¹) per il reato di cui agli artt.110 e 328 c.p. contro il Geom. Bosco Egidio e il Geom. Nicola Maioli, rispettivamente **ex sindaco e capo dell'Ufficio tecnico** del Comune di Sant'Angelo a Cupolo (BN), espone quanto segue.

Alla prima udienza preliminare, **fissata dinanzi al GUP dopo 3 anni dalla denuncia** - 22.6.12 , il Giudice Dr. Melone dichiarò la nullità della richiesta di decreto di citazione a giudizio, visto che **qualcuno non aveva ben specificato la data di commissione del delitto**.

Pertanto, con la perdita di un altro anno di tempo dopo i 3 già trascorsi dalla notizia di reato del 2009, il processo è regredito dinanzi alla Procura della Rep. presso il Tribunale di Benevento nella persona del P.M. Dr. Antonio Clemente, che già aveva seguito le indagini nella prima fase.

In ragione di ciò e visto che le indagini, nonostante fossero di semplice effettuazione, si erano dilatate oltre ogni ragionevole misura, depositai un sollecito (Allegato²) presso la Cancelleria della Procura della Repubblica di Benevento, P.M. Dr. Antonio Clemente, inteso ad ottenere la chiusura della indagini (rischio di pubblica incolumità) e la nuova emissione della richiesta di decreto di citazione a giudizio, essendo le stesse indagini già state svolte.

Quale persona offesa, Solo in data 10/01/2013 mi è stata finalmente notificata la richiesta di citazione a giudizio (Allegato¹), con la quale l'udienza preliminare nei confronti di Bosco Egidio e Maioli Nicola è stata fissata al 15 marzo 2013, cioè dopo 4 anni dalle denuncia.

Anche se contrariato per l'exasperata attesa, ma **contento poiché il mio caso sarebbe stato finalmente sottoposto alla Giustizia**, ieri mi sono recato in Cancelleria per verificare se le notifiche ed il nuovo capo di imputazione stessero a posto.

Allegato¹ Richiesta di rinvio a giudizio (da pag 3 a 6)

Allegato² Sollecito al PM A.Clemente (pag. 7)

Ma ancora una volta **sono rimasto amareggiato**, poiché mi sono dovuto avvedere che, a seguito della rinotifica dell'avviso 415 bis c.p.p., i due imputati avevano chiesto di essere interrogati e che solo per il Maioli Nicola era stato disposto l'interrogatorio (poi peraltro rinunciato), **mente l'altro imputato, Bosco Egidio, non è stato convocato.**

Ciò comporterà evidente motivo di nullità di tutto il procedimento, che alla prossima udienza del 15/03/2013 dinanzi al GUP del Tribunale di Benevento porterà ancora una volta alla regressione del fascicolo alla fase delle indagini.

Sono circa 16 anni che chiedo giustizia, impegnando i più autorevoli organi dello Stato, e quattro anni che la perseguo dinanzi al Giudice Penale, **senza tuttavia riuscire ad ottenere nemmeno la soddisfazione di un giudizio, sia esso positivo o negativo.**

Appare necessario sottolineare, altresì, che dinanzi allo stesso P.M., Dr. Antonio Clemente, oltre al presente giudizio pende un esposto querela (Allegato³) presentato in data 3/8/2010 attraverso il Comando dei Carabinieri di BN, a fronte del quale non risultano ancora completate le indagini, nonostante le mie reiterare sollecitazioni e nonostante siano trascorsi circa 2 anni e mezzo dalla data di presentazione, tempi che superano abbondantemente quelli normali di attesa per lo svolgimento dell'azione penale.

Per tali ragioni, infatti, nella stessa giornata di ieri ho presentato richiesta di avocazione delle indagini, ex art.412 c.p.p., che pongo in (Allegato⁴)

RICHIESTA

Alla luce di quanto esposto, poiché ritengo che il pubblico dipendente debba svolgere il proprio lavoro con diligenza, nell'interesse dei cittadini e della P.A. che rappresenta, e che nel mio caso, trattandosi di prevaricazione di diritti fondamentali protetti dall'art. 1, 2, 3 e 4 della Costituzione, l'attività investigativa e amministrativa quantomeno non sembrerebbero essere state svolte con la dovuta celerità e la necessaria attenzione, **CHIEDO che chi ancora una volta ha sbagliato sia chiamato a rispondere per sua lentezza e per sua marcata negligenza.**

Benevento lì, 04/02/2013


Attilio Paradiso

Allegato³ Esposto-querela ai Carabinieri (pag. 8 e 9)

Allegato⁴ Richiesta avocazione indagini (pag. 10)

Nome file: Carta intestata

*Parasso c/o
avv. Verrilli*

TRIBUNALE DI BENEVENTO
Ufficio del Giudice per l'Udienza Preliminare
Tel 0824309402 - fax 0824312654

N 3561 / 2009 R.G. NOTIZIE DI REATO
N 1530 / 2012 R.G. GIP/T

AVVISO UDIENZA PRELIMINARE - ART. 419 C.P.P.

Il Cancelliere Giuseppe RICCIO - in relazione al procedimento penale
di cui ai numeri di protocollo ed avente come imputato:

Bosco EGIAIO +1

Per l'imputazione di: V. allegata richiesta di rinvio a giudizio del P.M.

A V V I S A

PUBBLICO MINISTERO DR. *Antonio CLEMENTE*

*1) BOSCO EGIAIO nato Sant'Angelo e
Cupolo il 18/5/1954 ivi residente alle Vm
- Curia n. 12.*

*2) MAIOLI NICOLA nato a Sant'Angelo
e Cupolo il 23/1/1964 ivi residente alle Vm
- Ser. Francesco n. 3 -*

*7970
P.C. PARASSO ATTILIO n. Casabene 18/2/1951
Souscruttore c/o avv. Togo Verrilli - BN.*

*SIF: 1) Avv. Angelo LEONE - BN - in imputato
2) Avv. Carmelo ESPOSITO - BN - in imputato
3) Avv. Togo VERRILLI - BN - in parte civile*

Nome file: Carta Intestata

che con decreto del 17/12/2012 il Giudice ha fissato
l'udienza preliminare del 15 MARZO 2013 alle ore 9,30

In Benevento – Palazzo di Giustizia – Piano Primo – Aula Udienze – in relazione alla
richiesta di rinvio a giudizio del Pubblico Ministero del 4/12/2012

che si notifica contestualmente al presente avviso –

Con avvertimento all'imputato che, alla predetta udienza, potrà chiedere il patteggiamento (Art. 444 c.p.p.) o di essere giudicato con il rito abbreviato (Art. 438 c.p.p. 9 :-

Con avvertimento all'imputato che non comparendo sarà giudicato in contumacia e che, ove non possa godere del gratuito patrocinio a spese dello Stato, ai sensi della legge 30/7/90 n. 217, è obbligato a retribuire il difensore di ufficio e che, comunque, può nominare, se non lo abbia già fatto, un difensore di fiducia –

Avviso al Pubblico Ministero ed al difensore dell'imputato, con avvertimento della facoltà di prendere visione degli atti e delle cose trasmesse a norma dell'art. 416 - 2° comma c.p.p. – di presentare memorie – produrre documenti ed estrarre copie e con invito a trasmettere la documentazione relativa alle indagini eventualmente espletate dopo la richiesta di rinvio a giudizio –

Benevento li 17/12/2012

Il Cancelliere
Giuseppe RICCIO



39



PROCURA DELLA REPUBBLICA
TRIBUNALE di BENEVENTO

RICHIESTA DI RINVIO A GIUDIZIO

- ARTT. 416, 417 C.P.P., 130 D.Lvo. 271/89 -

N. 3561/2009 R.G.N.R. mod. 21

Al Giudice per l'udienza preliminare presso il
TRIBUNALE di BENEVENTO

Il Pubblico Ministero dott. Antonio CLEMENTE, visti gli atti del procedimento penale a carico di:

- 1) BOSCO Egidio, nato a Sant'Angelo a Cupolo il 18.05.1954 ed ivi residente in Via Curti n. 12;
 - 2) MAIOLI Nicola, nato a Sant'Angelo a Cupolo il 23.01.1964 ed ivi residente in Via Dei Giardini n. 3
- assistiti dal difensore di fiducia Avv. Angelo LEONE e Avv. Carmela ESPOSITO del Foro di Benevento con studio in Via Salvemini n. 4 BENEVENTO

IMPUTATI

del reato previsto e punito dagli artt. 110 328 C.p. perchè, rispettivamente quale Sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III Settore, indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo; in particolare, omettevano qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo sì che, nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l'abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità, con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali. In Sant'Angelo a Cupolo fino al giugno 2009

- persona offesa
 - PARADISO Attilio, nato a Casalbore il 18.02.1951 e residente a Sant'Angelo a Cupolo Frazione Pastene via Regina Elena n. 71 bis;
- acquisite le seguenti fonti di prova:
 - denuncia di Paradiso Attilio ed all.ti;
 - indagini CC
 - documentazione acquisita
- Testimoni:
 - PARADISO Attilio, nato a Casalbore il 18.02.1951 e residente a Sant'Angelo a Cupolo Frazione Pastene via Regina Elena n. 71 bis;
 - M.llo Mario DIARIO presso Comando Stazione CC di BENEVENTO

- visti gli artt. 416 e 417 C.p.p.

CHIEDE

302

L'emissione del decreto che dispone il giudizio nei confronti degli imputati e per i reati sopraindicati.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza e per la trasmissione, unitamente alla presente richiesta, del fascicolo contenente la notizia di reato, la documentazione relativa alle indagini espletate, i verbali degli atti eventualmente compiuti davanti al Giudice per le indagini preliminari, ed il corpo del reato e le cose pertinenti al reato, qualora non debbano essere custodite altrove.

Benevento, 28/11/12

Il Sostituto Procuratore della Repubblica
Dott. Antonio CLEMENTE

Depositato in Segreteria il 28-11-12
Il Cancelliere
IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
Don.ssa Milena DI TORCIA

V° 28-11-2012

IL PROCURATORE DELLA REPUBBLICA
Giuseppe Maddalena

TRIBUNALE DI BENEVENTO

L. 28-11-2012

Benevento, 28-11-2012

IL FUNZIONARIO
Don.ssa Milena

0000000

TRIBUNALE DI BENEVENTO
UFFICIO UNICO NOTICIE ESECUZIONI E PROTESTI

Io sottoscritto Don.ssa Milena Di Torcia Ufficiale Giudiziario
ho ricevuto copia del decreto del 28-11-2012
Sig. Antonio Clemente

Mediante consegna nel sottoscritto coniglio a mani

A mani contro dell'originale

210-1-13

UFFICIALE GIUDIZIARIO
Don.ssa Milena Di Torcia

Alla c.a. del P.M. l'Ill.mo Dr. Antonio Clemente
presso la Procura della Repubblica di
BENEVENTO

Oggetto: Proc. 3561/2009 R.g.n.r. – Reimmissione avviso ex art. 415 bis c.p.p. agli

Indagati “BOSCO EGIDIO e MAIOLI NICOLA”.

Perchè: *rispettivamente quale sindaco del Comune di Sant'Angelo a Cupolo e Responsabile dell'Ufficio Tecnico e responsabile del III settore , indebitamente rifiutavano atti di ufficio che per ragioni di sicurezza pubblica dovevano essere compiuti senza ritardo: in particolare omettevano qualsiasi atto idoneo in relazione alla strada Via Regina Elena altezza n. 71 bis, facendo sì che , nonostante gli esposti, in tal luogo vi fosse innesto di strada comunale che conduce presso l'abitazione privata di Paradiso Attilio ed altri fondi privati, strada che si immette su strada provinciale senza sufficiente visibilità , con conseguente pericolo e danno per le persone, essendosi verificati anche incidenti stradali. In S. Angelo A Cupolo acc.to il 29/06/2009.*

Io sottoscritto **PARADISO ATILIO** nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951, quale persona offesa nello ambito del procedimento penale summenzionato,

P R E M E S S O

- **Che** alla udienza del 22/06/2012 l'Ill.mo Signor Giudice per l'udienza preliminare Dr. Melone ravvisava una nullità dell'avviso 415 bis c.p.p. in quanto non conteneva la data di accertamento del fatto e quindi **non aveva consentito agli indagati una difesa compiuta;**
- **Che** risultavano errate anche la data di nascita del sottoscritto ed il cognome del Geom. Nicola Maioli (indicato erroneamente come “Mainoli”);
- **Che** per tali motivi il procedimento regrediva dinanzi alla S.V. Ill.ma;
- **Che** per le questioni lamentate il sottoscritto da anni attende che sia messo un punto fermo e che il pericolo di pubblica incolumità non è stato rimosso nemmeno a seguito della Sua richiesta di rinvio a giudizio;

C H I E D O

che la S.V. Ill.ma, in benevolo accoglimento della presente, voglia provvedere con cortese urgenza alla riemissione dell'avviso ex art. 415 bis c.p.p. agli indagati.

Grato per l'attenzione. Le partecipo i miei cordiali saluti.

Benevento 25/06/2012


Paradiso Attilio

Al Comando Stazione Carabinieri di
BENEVENTO

Oggetto: Denuncia.

Premessa

A fronte dell'incidente occorso in data 20.11.2008 nella Fraz. di Pastene (Sant'Angelo a Cupolo), in prossimità del civico 71/bis di Via Regina Elena, tra Desiderio Raffaele (alla guida di uno scooter targato BY59300) e Pierro Anna Felice (mia moglie, alla guida di una Ford Fiesta targata CW612WS di mia proprietà), codesto Comando fu allertato dallo scrivente **Paradiso Attilio**, n. il 18.2.1951 a Casalbore (AV) e residente a Sant'Angelo a C. (BN) in Via R.Elena 71/bis, per verbalizzare la dinamica dell'evento ai fini dell'accertamento dei carichi di responsabilità dei conducenti.

I Carabinieri, avendo preliminarmente verificato l'entità delle lesioni riportate dal ragazzo, che intanto era già stato accompagnato celermente dal padre in ospedale, ebbero modo di verificare subito la pericolosità della strada, **"priva di segnaletica orizzontale e verticale ... e priva di visibilità"**. Cosicché stilarono un verbale, poi trasmesso in Procura, che ho potuto conoscere solo diversi mesi dopo, cioè quando fu archiviato e proscioltto dal vincolo della segretezza.

Vale la pena evidenziare che i rilievi dei Carabinieri mettono in chiara luce le responsabilità dei vari organi preposti alla sicurezza pubblica, che, nonostante le numerose istanze prodotte dal 1997 ad oggi ed una specifica denuncia, effettuata il 24.6.2009 (**Allegato 1**), perseverano ancora in un incomprensibile atteggiamento omissivo, fondatamente rappresentato da:

- * assoluta mancanza di iniziativa, in virtù dell'inalterato stato dei luoghi;
- * ostinata reattanza da parte degli Organi superiori dello Stato, destinatari della denuncia, che invece si manifesta dopo 13 mesi attraverso l'omissione totale di una minima risposta scritta.

Con regolare procedura di accesso, ho estratto copia del fascicolo giacente presso la Sezione Penale del Giudice di Pace di Benevento, che in questa sede mostro in originale, ma che lascio a codesto Comando in copia regolarmente sottoscritta (**Allegato 2** con copia firmata della mia carta d'identità).

Incredulo per lo scarno contenuto, mi recai presso codesto Comando, che con gentile sollecitudine mi esibì e mi fornì copia dell'originale, custodita nel Vostro archivio.

Come potrete notare, nella pagina **"I - Dinamica"**, il documento in Vostro possesso contiene un **"Post Scriptum"**, artificiosamente esportato agli atti depositati in Procura da ignoti contraffattori, che evidentemente hanno avuto libero accesso, per fini apparentemente sconosciuti ma che, tuttavia, mi auguro Vi sarà facile scoprire.

Punto I°

Per i fatti e le contraffazioni descritte in premessa, **elevo denuncia contro ignoti** e, al fine di rendere più agevole l'individuazione del o dei responsabili del reato, preciso che:

- 1) durante la verifica dei Carabinieri, sul posto erano presenti alcuni parenti del conducente dello scooter, i quali si erano già industriati per recuperare un casco da mostrare agli Agenti, peraltro indenne, che in effetti il ragazzo non indossava e che non aveva certo tratto in inganno i Carabinieri, sia per la qualità e l'entità dei danni subiti dal ragazzo, tra i quali uno - immediatamente identificato dagli Agenti quale punto di contatto con la fronte del ragazzo - è ancora visibile sul tettuccio della mia autovettura, oltre che nelle foto;
- 2) insieme ad altri spettatori, erano altresì presenti il **vice sindaco Fabrizio D'Orta**, il **Presidente del Consiglio Comunale Avv. Paola Genito** e l'**Avv. Giovanni Romano**, coniuge della Genito, che presumo abbiano assistito l'assicurato nella fase di richiesta di risarcimento e di riscossione dei danni. Cosicché a me sembra chiaro dedurre che solo una ristrettissima cerchia di ignoti "mandanti" potrebbero avere avuto l'interesse ad esportare il **"Post Scriptum"**, non solo ai fini di un più congruo risarcimento e per l'addebito di un inesistente concorso di colpa, ma soprattutto per le più gravi responsabilità a carico degli Amministratori del Comune di Sant'Angelo, che per l'appunto ho denunciato il 24.6.2009;
- 3) tutti i summenzionati erano perfettamente a conoscenza del pericolo di quella strada, non solo per le varie lettere trasmesse in 12 anni all'Amministrazione, ma anche e soprattutto per il fatto

non poco rilevante che, due giorni prima delle ultime elezioni comunali, vennero a chiederci il voto insieme al Sindaco Egidio Bosco e ad un'altra conoscente (tale Assunta Marinazzo), alla presenza dell'intera mia famiglia e di amici occasionali, che hanno registrato bene in memoria gli impegni "pubblici" assunti dagli ospiti per la soluzione definitiva dell'annoso problema, che peraltro ci ha condizionato a chiudere una positiva, antica attività commerciale e ci preclude ancora ogni utile iniziativa volta a dare vita ad attività di lavoro, sia nell'area del commercio che in quella dei servizi, che saremmo pronti ad iniziare se solo avessimo una strada sicura!

- 4) la denuncia del 24.6.2009 è stata iscritta nel Registro della Procura di Benevento al n. 3561/09 ed è tuttora affidata al Magistrato, dr. Antonio Clemente, a cui chiedo sia inoltrata la presente a parziale completamento della documentazione e delle prove finora esibite.

Punto II°

Elevo denuncia, inoltre, nei confronti della Prefettura di Benevento, in quanto, da una verifica effettuata l'anno scorso ai sensi della Legge 241/90, di cui ne è informato anche il Segretariato Generale del Presidente della Repubblica, ho estratto copie di due documenti, prodotti dall'Ufficio di Gabinetto a distanza di circa 2 mesi l'uno dall'altro, ma recanti lo stesso numero di protocollo, in chiara difformità al Regolamento Nazionale sull'uso del protocollo elettronico centralizzato (**Allegati 3 e 4**).

Punto III°

Al solo fine di esibire una prova per un futuro, eventuale confronto con le parti per l'accertamento della verità e dei reati di omissione di pubblico servizio, omissione di atti di ufficio ed abuso d'ufficio, allego copia della lettera prodotta dal sig. Michele Vicerè in data 28.05.2010, trasmessa all'indirizzo di posta elettronica info@vieniescrivipuretu.net con un allegato avente il seguente nome: *"L'immaginario di Attilio Paradiso ed i postumi della sua depressione.doc"* (**Allegato 5**).

Punto IV°

Chiedo a codesto Comando di disporre un accertamento tecnico sul posto dov'è avvenuto l'incidente, volto a fornire, anche attraverso una ripresa filmata degli autoveicoli in transito nella curva, una valutazione sullo stato di rischio, compreso quello per il transito pedonale in uscita ed in entrata dalla strada che porta alla mia abitazione, da mettere poi a disposizione della Procura e del Sig. Prefetto.

Mi riservo di trasmettere al Magistrato ed ancora più in alto, laddove necessario, altre prove documentali, che ho affidato per prudenza e per un futuro giudizio a legali rappresentanti, e che faranno luce sulle accomodanti, contraddittorie panzane raccontate ultimamente dal nuovo e dal vecchio sindaco di Sant'Angelo a Cupolo.

Letto, confermato e sottoscritto,
Benevento, 03 agosto 2010


Attilio Paradiso

PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE DI BENEVENTO
01.FEB.2013
BENEVENTO

Alla PROCURA della REPUBBLICA presso la Corte di Appello di Benevento
 Al PROCURATORE CAPO della Repubblica presso il Tribunale di BENEVENTO

RICHIESTA DI AVOCAZIONE INDAGINI EX ART. 412 C.P.P.
 (Proc. 4504/10/21 r.g.n.r.)

Io sottoscritto **Paradiso Attilio**, nato a Casalbore (AV) il 18/02/1951, domiciliato in Sant'Angelo a Cupolo (BN) alla frazione Pastene, in via Regina Elena, 71/bis;

P R E M E S S O

Che in data 3 agosto 2010 ho depositato una denuncia (Allegato¹) al Comando dei Carabinieri di Benevento e che ad oggi non sono state portate a termine le indagini, nonostante siano trascorsi 2 anni e mezzo;

Che, avendo presentato più di una volta richiesta ex art. 335 c.p.p. (Allegato²), solo in data 29.1.2013 sono riuscito ad ottenere il numero di iscrizione al registro, nonché il nominativo del P.M. che detiene il fascicolo;

Che il dilatamento delle indagini ha sproporzionatamente superato il normale tempo di attesa per lo svolgimento dell'azione penale, non solo per lo svolgimento di queste indagini, ma anche per quelle avviate 4 anni fa dallo stesso PM (Proc. 3561/09), che non hanno ancora consentito al GUP di esprimere il giudizio di merito;

C H I E D O,

ai sensi dell'art. 412 c.p.p., che sia disposta l'avocazione del procedimento alla Procura Generale o, alternativamente, che sia dato immediato impulso alle indagini relative al procedimento in oggetto.

Benevento, 1 febbraio 2013

Attilio Paradiso
Attilio Paradiso

N.B.: la copia originale di questa istanza viene recapitata in cartaceo e in formato elettronico alla Procura di BN, mentre la copia scannerizzata viene inviata con la mia carta d'identità tramite p.e.c. governativa, che ne garantisce la provenienza e l'autenticità.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
 TRIBUNALE DI BENEVENTO
 Spett.le Procura di Benevento
 3.54

Allegati

Allegato¹ copia denuncia del 3 agosto 2010

Allegato² copia richiesta ex art. 335

1-2-13

Defentato gfi 1-2-13
 IL FUNZIONARIO GIUDIZIARIO
 Dr. Maria Teresa De Colognaro